

# RAPPORTO DI **SOSTENIBILITÀ** 2016

**Tabelle di dettaglio**

**e approfondimento**

**VOLUME II**



**NOVAMONT**

## INDICE

### c

#### SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA

102-9	pag. 15	306-2	pag. 19
204-1	pag. 16	414-1	pag. 20
302-3	pag. 16		
302-4	pag. 17		
304-1	pag. 17		
305-1	pag. 17		
305-2	pag. 18		
305-7	pag. 18		

### d

#### LEGGI E NORME

301-3	pag. 21
307-1	pag. 21
416-2	pag. 21
417-2	pag. 16
418-1	pag. 21
419-1	pag. 22
205-1	pag. 22
206-1	pag. 22

### a

#### GENERAZIONE DI VALORE

201-1	pag. 5
201-4	pag. 6
203-2	pag. 6
416-1	pag. 7

### b

#### GESTIONE DEL LAVORO

102-8	pag. 8	403-1	pag. 11
405-1	pag. 9	403-2	pag. 12
202-2	pag. 10	404-1	pag. 12
102-41	pag. 10	408-1	pag. 13
401-1	pag. 10	409-1	pag. 13
402-1	pag. 11	412-1	pag. 13

### e

#### TRASPARENZA & COMUNICAZIONE

417-1	pag. 23
417-3	pag. 24
413-1	pag. 24
413-2	pag. 24

### f

#### SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

303-1	pag. 25
303-2	pag. 25
306-1	pag. 26
102-48	pag. 27



Anche quest'anno il nostro Rapporto di Sostenibilità si divide in due volumi. Se il primo offre uno scenario ampio e generale, questa seconda parte consente di scendere più in profondità con lo sguardo, analizzando nel dettaglio tutti i numeri e i dati specifici che i nuovi GRI Standards chiedono di rendicontare. Il secondo volume è dunque un elemento integrante del Rapporto: è utile per completare il quadro su ogni singolo aspetto, ed è indispensabile per tutti coloro che vogliono conoscere più elementi sui risultati delle nostre scelte in ambito ambientale e sociale.

### 201-1 – Valore economico direttamente generato e distribuito

ESERCIZIO 2016

#### VALORE ECONOMICO GENERATO DALLA SOCIETÀ

	IMPORTI IN UNITÀ DI €
RICAVI ED ALTRI PROVENTI OPERATIVI	149.431.490
PROVENTI DALLA GESTIONE FINANZIARIA	261.689
RICAVI STRAORDINARI	953.679
RIVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-
CONTRIBUTI RICEVUTI	3.755.297
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO</b>	<b>154.402.155</b>

#### VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DALLA SOCIETÀ

COSTI OPERATIVI	117.429.625
REMUNERAZIONE DEI COLLABORATORI	17.863.160
REMUNERAZIONE DEI FINANZIATORI	2.165.646
REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2.764.468
COSTI STRAORDINARI	120.683
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO</b>	<b>140.343.581</b>

#### VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DALLA SOCIETÀ

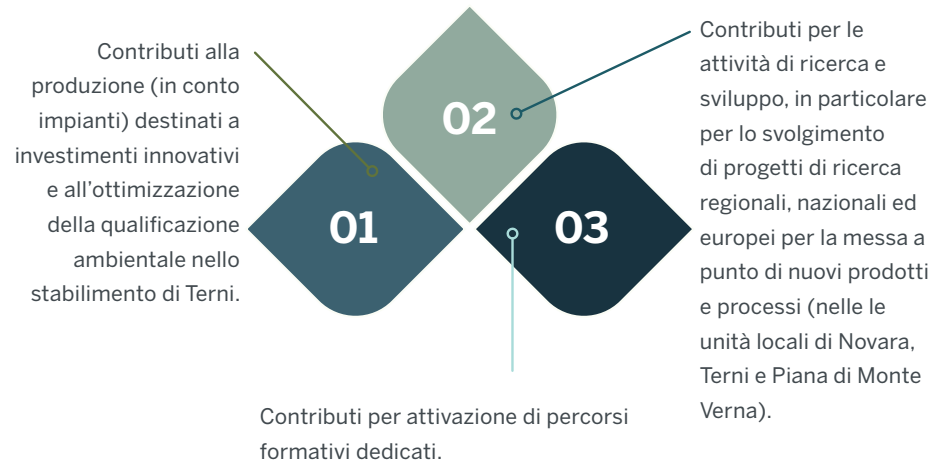
AMMORTAMENTO BENI IMMATERIALI	1.049.532
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	5.995.307
ACCANTONAMENTI	37.228.627
PERDITA GENERATA	-30.214.892
<b>TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO</b>	<b>14.058.574</b>

## 201-4 - Finanziamenti ricevuti dalla pubblica amministrazione

I contributi ricevuti nel 2016 dalla pubblica amministrazione ammontano complessivamente a

# Euro 3.755.297

Come indicato nella tabella dell'indicatore 201-1. Questo valore comprende:



## 203-2 - Principali impatti economici indiretti

Novamont promuove un approccio alla bioeconomia basato sull'uso efficiente delle risorse rinnovabili e sul concetto di rigenerazione territoriale, partendo dalle aree locali e creando impianti primi al mondo grazie all'applicazione di tecnologie proprietarie e alla riqualificazione di siti industriali non più competitivi o dismessi per generare nuove filiere, nuovi prodotti e nuovi posti di lavoro. Promuovendo un sistema che coinvolge in modo integrato tutta la filiera le potenziali ricadute occupazionali non riguardano solo i nostri impianti, ma anche le aree rurali (perché con il nostro modello di integrazione cerchiamo di creare nuove opportunità di occupazione e reddito per gli agricoltori), la parte di ricerca e innovazione (che permette lo sviluppo delle tecnologie poi applicate ai siti industriali e di migliorare costantemente i nostri prodotti dal punto di vista delle performance tecniche e ambientali e di svilupparne di nuovi), l'industria di trasformazione a valle (con opportunità di rivitalizzazione del settore) e il settore della raccolta e trattamento del rifiuto organico.

Ipotizzando una completa integrazione delle filiere e dei processi che caratterizzano il modello di bioeconomia di Novamont, si stima che per ogni 1000 t di bioplastica prodotta, corrispondano circa 60 posti di lavoro full time così distribuiti:

- **35% Impianti di compostaggio e digestione anaerobica**
- **25% Agricoltura e attività collegate**
- **20% Produzione di building blocks per l'industria delle bioplastiche e dei biochemicals**
- **15% Industria di trasformazione delle bioplastiche**
- **5% Ricerca, sviluppo e innovazione e produzione delle bioplastiche**

Novamont, migliorando la gestione della frazione organica contribuisce allo sviluppo dell'economia circolare con ricadute occupazionali importanti e molto diversificate. L'European Compost Network ad esempio stima che per 1320 t di biowaste prodotte si ha un nuovo posto di lavoro nelle aree rurali, mentre nelle aree urbane si ha un nuovo posto di lavoro ogni 4500 t di biowaste.

## 416-1 - Valutazioni degli impatti su salute e sicurezza

Il Mater-Bi è prodotto e gestito secondo procedure in linea con il sistema integrato qualità, ambiente e sicurezza, per garantire la protezione degli operatori, la protezione dell'ambiente e l'integrità e la qualità del prodotto, in vista delle successive trasformazioni da parte degli utilizzatori.

Una specifica procedura che si riferisce al sistema OHSAS 18001 valuta le prestazioni e l'idoneità delle nuove materie prime. L'approvazione avviene secondo un iter che parte dalle prove pilota per arrivare fino alle prove industriali. In particolare si tiene conto di:



Sicurezza degli Operatori



Conformità al Regolamento Europeo 1907/2006 (Reach)



Conformità alle Leggi che Regolano il Settore dei Materiali e Oggetti Destinati al Contatto con Alimenti.

Il Mater-Bi è un materiale non pericoloso (ai sensi del regolamento CE 1272/2008). Le schede tecniche e di lavorazione offrono le indicazioni per lavorarlo in sicurezza. L'impatto su salute e sicurezza è valutato lungo tutte le fasi:

- **Sviluppo del concetto di prodotto**
- **Ricerca e sviluppo**
- **Certificazione**
- **Produzione**
- **Marketing e promozione**
- **Magazzino distribuzione e fornitura**
- **Utilizzo e servizio**
- **Smaltimento, riuso e riciclo**



### 102-8 - Informazioni sugli impiegati e gli altri lavoratori

- N° di lavoratori, per tipo di contratto, per genere
- N° di lavoratori, per tipo di contratto, per sede
- N° di lavoratori per tipo di lavoro, per genere

#### Suddivisione di genere, in ogni sede e per tipo di contratto

	NOVARA	TERNI*	PIANA DI MONTE VERNA	TUTTI
TIPOLOGIE CONTRATTUALI	<b>TEMPO INDETERMINATO</b>			
	50	2	3	55
	72	116	10	198
	<b>INDETERMINATO PART-TIME</b>			
	6	2	0	8
	3	0	0	3
	<b>TEMPO DETERMINATO</b>			
	4	0	0	4
	4	1	0	5
	<b>APPRENDISTATO</b>			
	0	0	0	0
	0	0	0	0

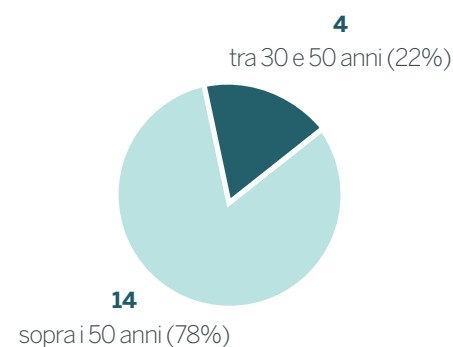
### 405-1 "Diversity" nei lavoratori.

#### COMITATO DIRETTIVO

Il senior management rappresenta il comitato direttivo. è composto da 18 dirigenti, di cui 16 uomini (89%) e 2 donne (11%), una delle quali occupa la funzione di governo nell'organizzazione con il ruolo di Amministratore Delegato.

Ripartizione del comitato direttivo per età.

Al momento, nel comitato direttivo non ci sono appartenenti a categorie protette.



#### LAVORATORI PER TIPO DI LAVORO E GENERE

NOVARA			TOTALE
OPERAI	0	3	3
IMPIEGATI	31	19	50
IMPIEGATI DIRETTIVI	15	16	31
QUADRI	12	26	38
DIRIGENTI	2	17	17
TOTALE DIPENDENTI	60	79	139

TERNI			TOTALE
OPERAI	0	80	80
IMPIEGATI	2	20	22
IMPIEGATI DIRETTIVI	0	7	7
QUADRI	2	9	11
DIRIGENTI	0	1	1
TOTALE DIPENDENTI	4	117	121

PIANA DI MONTE VERNA			TOTALE
OPERAI	0	0	0
IMPIEGATI	1	5	6
IMPIEGATI DIRETTIVI	1	2	3
QUADRI	1	3	4
DIRIGENTI	0	0	0
TOTALE DIPENDENTI	3	10	13

## LAVORATORI PER TIPO DI LAVORO E FASCIA D'ETÀ PER LE TRE SEDI (NOVARA, TERNI E PIANA DI MONTE VERNA)

CATEGORIA	N ADDETTI		
	SOTTO I 30 ANNI	TRA 30 E 50 ANNI	SOPRA I 50 ANNI
OPERAI	32	45	6
IMPIEGATI	20	53	5
IMPIEGATI DIRETTIVI	1	35	5
QUADRI	0	46	7
DIRIGENTI	0	4	14
TOTALE DIPENDENTI	53	179	23

### 202-2 Porzione di senior management assunta dalla comunità locale

I 17 membri del comitato direttivo lavorano nella sede di Novara (5 di loro risiedono in Piemonte) e 1 nella sede di Terni, residente in Umbria. Quando l'azienda valuta le candidature per un'assunzione privilegiata, a parità di competenze, i candidati che risiedono nelle vicinanze delle sedi in cui si trova la posizione da ricoprire.

### 102-41 Accordi collettivi di contrattazione

<h1>255</h1> <p>DIPENDENTI</p> <p>100% dei lavoratori dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione CCNL Addetti Industria Chimici.</p>	<h1>18</h1> <p>DIRIGENTI</p> <p>100% dei lavoratori dirigenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi.</p>
--	--

### 401-1 Ripartizione dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è cessato per classe d'età e regione

I dipendenti per cui il rapporto di lavoro è cessato durante il 2016 sono:  
 N°2 dipendenti sotto i 30 anni  
 N°5 dipendenti tra i 30 e i 50 anni  
 N°1 dipendenti sopra i 50 anni

Di cui  
 N°1 Regione Umbria      N°7 Regione Piemonte

### 402-1 - Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi

Nel 2016 non si sono verificati cambiamenti organizzativi con impatto sugli articoli sotto citati

<p>Nel caso di cambiamenti di tale natura o trasferimenti d'azienda, per tutti i lavoratori dipendenti si applicherebbe rispettivamente l'<b>art. 23 e 57 del CCNL per Addetti all'Industria Chimica.</b></p>	<p>La stessa tipologia di cambiamenti organizzativi o trasferimenti d'azienda con coinvolgimento dei dirigenti, sarebbe regolamentata rispettivamente dagli <b>articoli 13 e 14 del CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi.</b></p>
<p>Il tutto come da CCNL per Addetti all'Industria Chimica:  <b>art. 23 Trasferimento:</b> il trasferimento prevede un "congruo preavviso" da intendersi rispetto all'incarico svolto dal lavoratore e alle sue specifiche esigenze.  <b>art. 57 Trasferimenti di Azienda:</b> richiama le norme di legge (art. 47 Legge n. 428/1990)</p>	<p>Il tutto come da CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi:  <b>art. 13 Trasferimento proprietà dell'azienda:</b> richiama l'art. 12 del Codice Civile.  <b>art. 14 Trasferimento del dirigente:</b> il preavviso deve essere non inferiore a mesi tre ovvero a mesi quattro quando il dirigente abbia familiari conviventi e a carico.</p>

### 403-1 – Percentuale di lavoratori totali rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza

Nel 2016 sono stati 20 i soggetti coinvolti negli incontri periodici in materia di salute e sicurezza, sia obbligatori sia facoltativi, contro i 7 previsti dalla normativa. 10%: la percentuale dei lavoratori presenti alle riunioni di riesame del sistema di gestione della Sicurezza, per controllare e dare consigli sui programmi di tutela della salute e della sicurezza.

### 403-2 – Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere

SEDE DI NOVARA				
INDICATORI DI PRESTAZIONE BS OHSAS 18001	DESCRIZIONE INDICATORE	2014	2015	2016
TI (TASSO DI INFORTUNIO)	(Totale numero infortuni/ Totale ore lavorate)*200.000	2,01*	1,85*	0,84*
TMP (TASSO DI MALATTIE PROFESSIONALI)	(Totale casi malattie professionali/ Totale ore lavorate)*200.000	0	0	0
IG (INDICE DI GRAVITÀ)	(Totale giorni persi per infortunio e malattie professionali/ Totale ore lavorate)*200.000	19,11	18,55	18,57
TA (TASSO DI ASSENTEISMO)	(Totale giorni di assenza nel periodo di rendicontazione/ Totale dei giorni lavorativi nello stesso periodo)*200.000	1.271	1.185	2.259

SEDE DI TERNI				
INDICATORI DI PRESTAZIONE BS OHSAS 18001	DESCRIZIONE INDICATORE	2014	2015	2016
TI (TASSO DI INFORTUNIO)	(Totale numero infortuni/ Totale ore lavorate)*200.000	0,99*	1,94*	1,95*
TMP (TASSO DI MALATTIE PROFESSIONALI)	(Totale casi malattie professionali/ Totale ore lavorate)*200.000	0	0	0
IG (INDICE DI GRAVITÀ)	(Totale giorni persi per infortunio e malattie professionali/ Totale ore lavorate)*200.000	77,55	28,12	55,40
TA (TASSO DI ASSENTEISMO)	(Totale giorni di assenza nel periodo di rendicontazione/ Totale dei giorni lavorativi nello stesso periodo)*200.000	2.140	1.816	6.048

SEDE DI PIANA DI MONTE VERNA				
INDICATORI DI PRESTAZIONE BS OHSAS 18001	DESCRIZIONE INDICATORE	2014	2015	2016
TI (TASSO DI INFORTUNIO)	(Totale numero infortuni/ Totale ore lavorate)*200.000	0*	0*	0*
TMP (TASSO DI MALATTIE PROFESSIONALI)	(Totale casi malattie professionali/ Totale ore lavorate)*200.000	0	0	0
IG (INDICE DI GRAVITÀ)	(Totale giorni persi per infortunio e malattie professionali/ Totale ore lavorate)*200.000	0	0	0
TA (TASSO DI ASSENTEISMO)	(Totale giorni di assenza nel periodo di rendicontazione/ Totale dei giorni lavorativi nello stesso periodo)*200.000	291	125	9.360

**NOTE** \*Nei dati analizzati sono compresi anche gli infortuni di minore importanza (eventi a livello di primo soccorso). Per giorni persi si intendono i giorni di calendario. I "giorni persi" sono calcolati dal giorno dopo l'incidente. Il fattore 200.000 deriva da: 50 settimane\*40ore\*100 dipendenti

#### 404-1 Ore di formazione medie per lavoratore in un anno

QUALIFICA	2015			2016		
	DIPENDENTI	ORE	ORE MEDIE	DIPENDENTI	ORE	ORE MEDIE
DIRIGENTE	2	32	16	1	155	155
IMPIEGATO	9	376	42	2	1606	803
IMPIEGATO DIRETTIVO	6	185	31	4	532	133
QUADRI	10	229	23	2	724	362
TIROCINANTE	1	29	29	2	300	150
OPERAIO	-	-	-	1	38	38
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>851</b>	<b>30</b>	<b>12</b>	<b>3355</b>	<b>279</b>

#### 408-1 – Le misure contro il lavoro irregolare e minorile

Tutto il personale Novamont è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Inoltre non si è a conoscenza di situazioni di impiego di lavoro minorile nelle aziende che forniscono beni e servizi acquistati da Novamont.

#### 409-1 - Le misure contro il lavoro non etico o coercitivo

Novamont si impegna a tutelare l'integrità morale dei collaboratori garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Perciò non sono tollerate pressioni di alcun tipo volte a indurre le persone ad agire contro la legge e il codice etico. Ogni responsabile è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro dei collaboratori richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro e a stimolarne la crescita. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del codice. Novamont non è a conoscenza di situazioni di ricorso a lavoro obbligato presso le proprie sedi o quelle dei propri fornitori.

#### 412-1 – Aree di operatività sottoposte a verifiche in materia di diritti umani

Novamont è consapevole dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività possono avere sulle condizioni, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività pertanto tutte le attività sono monitorate. Novamont si impegna dunque a migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per le popolazioni e per l'ambiente.

Ciò non solo nel rispetto della normativa vigente, ma tenendo conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

Tutto questo trova riscontro nei punti 2.15 "Responsabilità verso la collettività" e 2.16 "Tutela Ambientale" del codice etico.

Tutte le attività di Novamont sono svolte nell'osservanza della legge rispettando i valori dell'onestà, integrità, correttezza e buona fede.

Il codice etico rimarca e sottolinea questi valori. Nel corso del 2016 non si sono registrati reclami per violazioni dei diritti umani. Nel corso del 2016 l'azienda non ha subito condanne per violazioni dei diritti della comunità locale.

I principi contenuti nel codice etico Novamont confermano l'importanza di garantire l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, nonché condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.



capitolo 5

# SOSTENIBILITÀ DELLA FILIERA

## 102-9 Descrizione della catena di fornitura

### FORNITORI



95% PRODUTTORI      5% DISTRIBUTORI

90% EUROPA      8% USA      2% ASIA

### SEQUENZA ATTIVITÀ SUPPLY CHAIN

FLUSSO DELLE ATTIVITÀ	input	consegne prodotti finiti programmate  Analisi fabbisogni clienti  Stoccaggi prodotti finiti  Analisi fabbisogni materie prime  Livello stoccaggi materie prime	qualificazione fornitori (screening): Product quality Country of origin Certification  Piano di consegne materie prime	conformità documentale  conformità specifiche	organizzazione assetto produttivo  Prelievo materie prime da stock	versamento prodotti finiti a stock  Conformità alla vendita	consegne prodotti finiti a clienti
	output	previsioni fabbisogni prodotti finiti  programmazione produzione  previsioni fabbisogni materie prime	Vendor List: -circa 80 suppliers -circa 95% produttori, 5% distributori -circa 90% europa, 8% usa, 2% asia  piano di controllo materie prime	scarico e stoccaggio	piano di produzione consumo materie prime	piano di controllo prodotti finiti	emissione documenti e certificati Accettazione vettori Gestione non conformità (eventuale)

PROGRAMMAZIONE

MATERIE PRIME E IMBALLI

PRODOTTI FINITI

GESTIONE FABBRISOGNI

APPROVVIGIONAMENTO

ACCETTAZIONE E STOCCAGGIO

PRODUZIONE (PROGRAMMATA)

CONTROLLO E STOCCAGGIO

CLIENTI (CONSEGNA)



### 204-1 – Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali, nelle sedi più significative

I criteri utilizzati negli acquisti di forniture sono due:

Prossimità **0** km

Costo **€**

La definizione di "fornitore locale" si riferisce agli acquisti effettuati nella province di Novara e Terni.

#### TABELLA FORNITORI

LOCALIZZAZIONE FORNITORI (PROVINCE)	2015		2016	
	IMPORTO ORDINI EROGATI (EURO)	PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI ORDINI	IMPORTO ORDINI EROGATI (EURO)	PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI ORDINI
NOVARA	5.915.237	5,65%	8.796.696	8,63%
TERNI	5.550.402	5,30%	5.271.265	5,17%
PIANA DI M. VERNA	118.850	0,10%	125.420	0,12%

### 302-3 – Intensità energetica

L'intensità energetica è calcolata come rapporto tra il totale dell'energia consumata all'interno dell'azienda e la quantità di Mater-Bi e Origo-Bi prodotta nel 2016.

L'energia consumata comprende: energia elettrica, metano ed energia autoprodotta dal combustore.

	2015	2016
INTENSITÀ ENERGETICA SOLO TERNI	2,9 GJ/t	2,7GJ/t

### 302-4 - Riduzione dei consumi energetici

A Terni è in funzione un combustore per l'ossidazione termica dei reflui ad alto contenuto di sostanze organiche, provenienti dal processo di polimerizzazione. In caso di fermo del combustore, i reflui sono inviati a impianti esterni di recupero solventi o, in ultima istanza, all'impianto consortile di trattamento.

	2015	2016
ENERGIA TERMICA NETTA DA COMBUSTIONE REFLUI	<b>6.846 GJ</b>	<b>4.452 GJ</b>
	per le esigenze dello stabilimento produttivo	per le esigenze dello stabilimento produttivo

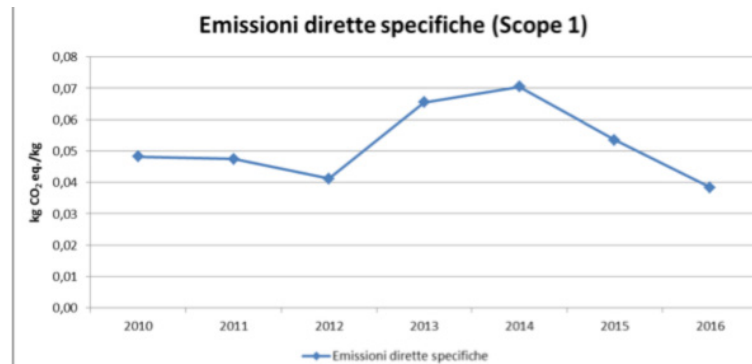
### 304-1 – Vicinanza ad aree protette o ad alto valore di biodiversità

I siti Novamont si trovano in aree antropizzate, al di fuori di aree protette o aree caratterizzate da un alto valore della biodiversità.

### 305-1 – Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)

#### TABELLA EMISSIONI

	2015	2016
SEDE	EMISSIONI DIRETTE [t CO <sub>2</sub> EQ.]	EMISSIONI DIRETTE [t CO <sub>2</sub> EQ.]
TERNI	2.901	2.098
PIANA DI M. VERNA	166	256
NOVARA	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.067</b>	<b>2.354</b>
GAS INCLUSI NEL CALCOLO	Co <sub>2</sub> (fossile)	
EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> BIOGENICA	Non presenti	
BASE YEAR	Grafico emissioni dirette specifiche (scope 1)	
GWP RATE	Le emissioni dirette sono le emissioni dovute alla combustione diretta di gas naturale per Terni e Piana di Monte Verna e dei reflui nel combustore (solo Terni).	
APPROCCIO CONSOLIDATO	Natural gas: 0,062 kg CO <sub>2</sub> /MJ Fonte Ecoinvent 3.1 [Heat, district or industrial, natural gas {Europe without Switzerland}/heat production, natural gas, at industrial furnace low-NO <sub>x</sub> >100 KW/ Alloc. Rec U]	
STANDARD, METODOLOGIE E ASSUNZIONI	Misure dirette e bilancio stechiometrico	



Il grafico riporta le emissioni specifiche dirette (SCOPE 1) di gas serra. Queste sono state determinate come rapporto tra le emissioni dirette totali e la quantità complessiva di poliestere Origo-Bi e Mater-Bi prodotti nell'anno di riferimento (2016).

### 305-2 – Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)

	2015	2016
<b>SEDE</b>	<b>EMISSIONI INDIRETTE [t CO<sub>2</sub> EQ.]</b>	<b>EMISSIONI INDIRETTE [t CO<sub>2</sub> EQ.]</b>
<b>TERNI</b>	325	327
<b>PIANA DI M. VERNA</b>	11	11
<b>NOVARA</b>	883	859
<b>TOTALE</b>	<b>1.219</b>	<b>1.197</b>
<b>GAS INCLUSI NEL CALCOLO</b>	CO <sub>2</sub> (fossile), CH <sub>4</sub> (biogenico e fossile); N <sub>2</sub> O; SF <sub>6</sub>	
<b>EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> BIOGENICA</b>	Non presenti	
<b>BASE YEAR</b>	-	
<b>GWP RATE</b>	Le emissioni indirette sono quelle relative all'energia acquistata esternamente, vale a dire: energia elettrica e vapore (solo per Novara)	
<b>APPROCCIO CONSOLIDATO</b>	Energia elettrica: 10,3 kg CO <sub>2</sub> /MWh Fonte ecoinvent 3.1 Record; "Electricity high voltage {IT}, electricity production hydro run of river, Alloc. Def U"; Vapore: 0,24 kg CO <sub>2</sub> eq/kg Fonte Ecoinvent 3.1 Record; "Steam, in chemical industry {RER} production, alloc. Def U"	
<b>STANDARD, METODOLOGIE E ASSUNZIONI</b>	Misure dirette	

### 305-7 – NO, SO e altre emissioni significative

Novamont non produce, importa o esporta sostanze lesive per l'ozono.

L'utilizzo di gas fluorurati in impianti di condizionamento e di condizionamento e refrigerazione è condotto secondo la normativa di riferimento (DPR n. 43/2012, Reg. 2037/2000, Reg. 1005/2009).

### 306-2 - Peso totale dei rifiuti per tipo e metodo di smaltimento

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI (IN KG) (NOVARA, TERNI, PIANA DI MONTE VERNA)							
DESCRIZIONE CODICE LOCALIZZAZIONE	DESTINAZIONE RIFIUTO	2015			2016		
		RIFIUTI PERICOLOSI	RIFIUTI NON PERICOLOSI	TOTALE	RIFIUTI PERICOLOSI	RIFIUTI NON PERICOLOSI	TOTALE
Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)	D1	-	26.120	26.120	0	0	
Trattamento in ambiente terrestre	D2	-	-	-	-	-	
Trattamento biologico, che dia origine a composti o a miscugli successivamente destinati a smaltimento	D8	-	51.190	51.190	69.250	69.250	
Trattamento fisico-chimico, che dia origine a composti o a miscugli successivamente destinati a smaltimento	D9	-	44.080	44.080	42.900	42.900	
Incenerimento a terra	D10	-	-	-	-	-	
Deposito preliminare di rifiuti destinati allo smaltimento presso terzi	D15	43.143	139.230	182.373	62.622	113.110	175.732
<b>TOTALE</b>	<b>D</b>	<b>43.143</b>	<b>260.620</b>	<b>303.763</b>	<b>62.622</b>	<b>225.260</b>	<b>287.882</b>
Utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia	R1	145	-	145	190		190
Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici	R4	-	-	-	-	-	-
Riciclaggio/recupero di sostanze inorganiche	R5	-	-	-	-	-	-
Messa in riserva di rifiuti destinati a riciclo	R13	3.090	556.253	559.343	-	563.181	5.880
Scambio di rifiuti destinati a riciclo	R12	-	10.420	10.420	7.557	5.880	570.738
<b>TOTALE</b>	<b>R</b>	<b>3.235</b>	<b>566.673</b>	<b>569.908</b>	<b>7.747</b>	<b>569.061</b>	<b>576.808</b>


 capitolo 6  
 LEGGI E NORME

#### 414-1 – Valutazione dei nuovi fornitori in base a criteri sociali

I nostri fornitori risiedono in Paesi in cui la legislazione tutela i diritti umani e il territorio su cui hanno impatto. Richiediamo espressamente che ciascun nostro fornitore soddisfi due ordini di requisiti:

**Sistemi di gestione:** che coinvolge ad esempio certificazioni come ISO 14001, ISO 9001, OHSAS 18001, SA 8000.

**Criteri di sostenibilità:** per i fornitori che hanno un impatto particolare sulla catena di produzione è attiva una verifica supplementare da parte della funzione Ecopec.

Nel 2016 non sono stati effettuati investimenti diretti in Paesi in cui il livello di rispetto dei diritti umani genera preoccupazione o attenzione nella comunità internazionale.

#### 301-3 – Percentuale di prodotti venduti e loro materiali di imballaggio che sono recuperati, suddivisi per categoria

Essendo una materia prima utilizzata per la produzione di manufatti, il Mater-Bi non ha una fase di post consumo e riciclo. Eventuali ricicli riguardano solo i prodotti finali che utilizzano la materia prima. Il Mater-Bi è distribuito principalmente in octabin su pallet e in quota residuale come sfuso. Sia gli octabin che i pallet non sono recuperati (imballi a perdere).

#### 307-1 – Sanzioni per il mancato rispetto di leggi e regolamenti ambientali

Non sono state comminate sanzioni per violazioni delle norme ambientali.

#### 416-2 – Casi di non- conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e dei servizi durante il loro ciclo di vita

Durante il periodo di rendicontazione non sono giunte segnalazioni di casi di non-conformità in questo ambito.

#### 417-2 – Casi di non-conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi

Non sono emersi casi di non-conformità in questo ambito.

#### 418-1 – Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori

Non si sono registrati reclami in questo ambito.



#### 419-1- Non compliance con leggi e norme in ambito sociale e economico

Non sono state comminate sanzioni in questo ambito.

Novamont ritiene “significative” le sanzioni di importo superiore a 50.000 euro cioè maggiori dello 0,038% del suo fatturato per il 2016. Nel presente Rapporto di sostenibilità sono rendicontate solo le sanzioni “significative”.

#### 205-1 - Percentuale e numero totale delle aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione + 205-2 – Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione

Nel 2016 la funzione Proprietà Intellettuale e Affari Legali non ha ricevuto né segnalazioni né altre notizie di rischi particolari in ambito corruzione. Il 2016 è stato dedicato ad attività di gap analysis a cui ha fatto seguito la stesura di procedure e la revisione del Modello di Organizzazione Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, pertanto, non è stata effettuata nessuna valutazione su operazioni in corso e non è stata effettuata attività formativa in materia di anticorruzione. Nel 2017 ripartiranno formalmente tutte le attività di analisi e controllo delle attività delle funzioni in materia di anticorruzione, inclusa la comunicazione e la formazione.

#### 206-1 – Azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche

La società non è stata interessata da azioni legali in questo ambito.

#### 417-1 Requisiti per le informazioni e etichettature di prodotti e servizi

A partire dalla ideazione di una nuova formulazione (grado) di Mater-Bi si svolgono le seguenti attività e si redigono i seguenti documenti:

##### 100% PER TUTTI I PRODOTTI



##### Attività

- **Assegnazione** di un nome univoco al nuovo grado
- **Realizzazione di schede di sicurezza e schede tecniche** (sulla corretta gestione e manipolazione del prodotto per la sicurezza dei lavoratori e delle prestazioni tecniche);
- **Industrializzazione del Mater-Bi**, venduto in forma di granulo a trasformatori di materie plastiche.



##### Documenti

- **Scheda di sicurezza** (guida all'utilizzo sicuro e informazioni sul corretto smaltimento del prodotto);
- **Scheda lavorazione prodotto** (ove non sia richiesta per legge una scheda dati di sicurezza, l'azienda fornisce in ogni caso informazioni per una manipolazione corretta e sicura del prodotto);
- **Scheda tecnica** (informazioni sulle proprietà fisico-meccaniche dei prodotti e istruzioni per la loro trasformazione in articoli finiti).

##### < 100% PER ALCUNI PRODOTTI



##### Attività

**Trasmissione di informazioni relative alla sostenibilità dei prodotti**, non soggetta a procedura.



##### Documenti

**Certificati di compostabilità:**  
92,5% di referenze Mater-Bi certificate rispetto al numero totale di referenze di Mater-Bi.  
99,6% in peso di Mater-Bi certificato rispetto alla quantità totale di materiale venduto con marchio Mater-Bi.





capitolo 8

## SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

### 417-3 – Casi di non-conformità a regolamenti o a codici volontari nell'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione

Non si sono verificati casi di non conformità in questo ambito.

### 413-1 – Aree in cui sono stati sviluppati programmi di coinvolgimento della comunità locale

In Novamont la comunicazione verso l'esterno rispetta le leggi, le regole, le pratiche di comportamento professionale. È realizzata con chiarezza, trasparenza e tempestività, anche attraverso i mass media. La comunicazione istituzionale dell'azienda si rivolge a tutti gli interlocutori istituzionali a livello: Internazionale, europeo, nazionale e locale.

Così gli interessi dell'azienda vengono rappresentati in maniera trasparente, rigorosa, coerente, in modo da evitare atteggiamenti di natura collusiva.

Durante il 2016 sono stati organizzati degli Open Day a Terni e a Novara, per aprire i siti alla collettività e creare nuove occasioni di comunicazione e relazione. Con lo stesso scopo, è stato creato un sistema di raccolta delle istanze e delle eventuali lamentele provenienti dal territorio.

### 413-2 – Aree di operatività con impatti negativi attuali e potenziali significativi sulle comunità

L'organizzazione non ha causato impatti ambientali o economici negativi sulle comunità locali presso le quali è attiva.

### 303-1 – Acqua prelevata per fonte di approvvigionamento

	2015	2016
<b>TERNI</b>		
PRELIEVI DA FALDA (m <sup>3</sup> )	<b>158.943</b>	<b>129.313</b>
CONSUMI DA ACQUEDOTTO (m <sup>3</sup> )	<b>2.124</b>	<b>1.390</b>
<b>PIANA DI MONTE VERNA</b>		
CONSUMI DA FALDA (m <sup>3</sup> )	<b>5.156</b>	<b>5.292</b>
CONSUMI DA ACQUEDOTTO (m <sup>3</sup> )	<b>862</b>	<b>3.157</b>
<b>NOVARA</b>		
CONSUMI DA ACQUEDOTTO (m <sup>3</sup> )	<b>18.000</b>	<b>19.053</b>

### 303-2 - Fonti significativamente influenzate dai prelievi di acqua

La falda interessata dalla sede di Terni, quale sito più rilevante da un punto di vista dei prelievi idrici, non ha caratteristiche di vulnerabilità elevata e non interagisce con aree naturali protette. Inoltre il prelievo non interferisce con le comunità locali, in quanto il sito insiste in una zona ad elevata densità di acquiferi.

**306-1 – Scarichi totali di acqua per qualità e destinazione**

LA SEDE DI TERNI HA SCARICATO	2015		2016	
	79.476 m <sup>3</sup> di acque su corpo idrico superficiale di cui		64.790 m <sup>3</sup> di acque su corpo idrico superficiale di cui	
	77.352 m <sup>3</sup> di reflui non trattati	2.124 m <sup>3</sup> di acque nere trattate in fossa imhoff	58.791 m <sup>3</sup> di reflui non trattati	1.390 m <sup>3</sup> di acque nere trattate in fossa imhoff
	4.451 m <sup>3</sup> di reflui industriali inviati al depuratore consortile nell'area industriale		4.609 m <sup>3</sup> di reflui industriali inviati al depuratore consortile nell'area industriale	

TIPOLOGIA ACQUE REFLUE		INDUSTRIALI DA PROCESSO	REFLUI CIVILI
QUANTITÀ	2015	4,451 m <sup>3</sup>	79,476 m <sup>3</sup>
	2016	4,609 m <sup>3</sup>	60,181 m <sup>3</sup>
TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO		Depuratore consorzio Polymer chimico-fisico + biologico	Fosse imhoff + Filtro Percolatore (civili); trattamento in continuo con disoleatore + Sedimentatore
DESTINAZIONE		Fosso di Vallo (acque superficiali)	Fosso di Vallo (acque superficiali)
MODALITÀ ACQUISIZIONE DATI		Misurazione	Stima

Di seguito, il dettaglio delle emissioni inquinanti per le tre tipologie di scarichi effettuati dall'azienda:

TERNI 2015			
EMISSIONI TOTALI	SCARICO 4.451** m <sup>3</sup>	SCARICO 77.352** m <sup>3</sup>	SCARICO 2.124** m <sup>3</sup>
BOD5	16 kg/anno	673 kg/anno	21 kg/anno
COD	36 kg/anno	3.499 kg/anno	116 kg/anno
Azoto Ammoniacale	0,38 kg/anno	67 kg/anno	0,56 kg/anno
Fosforo Totale	0,49 kg/anno	41,9 kg/anno	0,02 kg/anno
Cloruri	55 kg/anno	1.901 kg/anno	40 kg/anno
TNI	0,89 kg/anno	79 kg/anno	1,58 kg/anno
Ferro	1,47 kg/anno	1,45 kg/anno	0,23 kg/anno

\*\* emissioni dopo trattamento

TERNI 2016			
EMISSIONI TOTALI	SCARICO 4.609**m <sup>3</sup>	SCARICO 58.791**m <sup>3</sup>	SCARICO 1.390**m <sup>3</sup>
BOD5	111 kg/anno	59 kg/anno	4 kg/anno
COD	272 kg/anno	71 kg/anno	15 kg/anno
Azoto Ammoniacale	0,99 kg/anno	1 kg/anno	9,28 kg/anno
Fosforo Totale	0,46 kg/anno	0,59 kg/anno	0,58 kg/anno
Cloruri	190kg/anno	913,6 kg/anno	24 kg/anno
TNI	0 kg/anno	51 kg/anno	0,9 kg/anno
Ferro	0,48 kg/anno	1,22 kg/anno	0,1 kg/anno

\*\*emissioni dopo trattamento

**PIANA DI MONTEVERNA**

	2015	2016
EMISSIONI TOTALI	SCARICO 4.558 m <sup>3</sup>	SCARICO 2.536 m <sup>3</sup>
BOD <sub>5</sub>	46 kg/anno	24 kg/anno
COD	114 kg/anno	60 kg/anno
Azoto Ammoniacale	0,68 kg/anno	0,05 kg/anno
Fosforo Totale	6 kg/anno	0,203 kg/anno
Cloruri	1.427 kg/anno	484 kg/anno
Tensioattivi Totali	2,87 kg/anno	2,08 kg/anno
Ferro	0,36 kg/anno	0,32 kg/anno

**NOVARA**

	2015	2016
Reflui civili	18.000 m <sup>3</sup>	19.053 m <sup>3</sup>

**102-48 – Sezione rettifiche**

Non sono presenti rettifiche rispetto al precedente Rapporto di Sostenibilità, pubblicato a agosto 2016.

## DISCLOSURE ON MANAGEMENT APPROACH

TIPO	CLASSE DI RILEVANZA	TEMI MATERIALI	MOTIVAZIONI E CONFINI	TEMI MATERIALI DA GRI-STANDARD	DISCLOSURE	STRUMENTI PER LA GESTIONE	RESPONSABILITÀ
COMUNI	TUTTE LE CLASSI	Tutti gli aspetti	I temi materiali sono stati identificati, applicando i principi per la definizione dei contenuti del Report e attraverso i processi di stakeholder engagement e di analisi di materialità descritti nel dettaglio al capitolo 2 del Volume I del Rapporto di Sostenibilità 2016. Per ogni tema materiale è stato individuato il perimetro all'interno del quale possono ricadere i potenziali e relativi impatti: ◊ All'interno dei confini aziendali: in tal caso, gli impatti influenzano prioritariamente gli stakeholder interni (es. dipendenti) ◊ All'esterno dei confini aziendali: in tal caso, gli impatti che si manifestano influenzano prioritariamente gli stakeholder esterni (es. clienti, comunità locali, ecc.) ◊ All'interno e all'esterno dei confini aziendali: in tal caso, gli impatti che si manifestano hanno influenza sia sugli stakeholder interni che sugli stakeholder esterni.		<p><b>POLITICHE</b></p> <p>I. Novamont emana e tiene aggiornata una Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, consultabile sul sito aziendale (<a href="http://www.novamont.com">www.novamont.com</a>) e che sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare soluzioni capaci di garantire vantaggi ambientali, sociali ed economici di sistema come focus principale dell'organizzazione. Esso è incorporato in tutti gli aspetti del nostro business, partendo dai prodotti stessi, il processo di produzione e la sua manutenzione, la catena di fornitura, fino a coinvolgere il nostro modo di comunicare ed interagire con la comunità.</li> <li>• Impegnarsi nella gestione della Qualità, Ambiente, Salute e sicurezza assicurando il raggiungimento della Corporate Responsibility, della conformità legale, della consapevolezza ambientale, maggiore sostenibilità e soddisfazione del cliente.</li> </ul> <p>La Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza copre i tre siti Novamont spa: Novara, Terni e Piana di Monte Verna.</p> <p>L'emanazione di una Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza fa riferimento agli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001. L'ultimo aggiornamento della Politica integrata è dell'8 marzo 2016.</p> <p>2. Nel Documento Strategico di dettaglio è contenuta la strategia elaborata da Novamont. Attraverso la SWOT Analysis si determinano i punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce. Sulla base di questa analisi, e in accordo con la prima linea aziendale, l'Amministratore Delegato elabora la Strategia Competitiva Novamont e stabilisce gli Obiettivi e le Iniziative Strategiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Documento Strategico di dettaglio copre il network societario tra cui tutti i siti di Novamont in Italia.</li> <li>• Il Documento Strategico di dettaglio non fa riferimento a standard internazionali.</li> <li>• L'ultima data di revisione del Documento Strategico di Dettaglio è stata Febbraio 2015.</li> </ul> <p><b>IMPEGNI</b></p> <p>I. Novamont esprime i propri impegni verso la sostenibilità attraverso il Rapporto di Sostenibilità. Il documento descrive le attività dell'azienda sotto l'aspetto economico, ambientale e sociale e ne illustra la strategia, gli impegni, la modalità di gestione i temi materiali e i risultati ottenuti nel corso dell'anno solare.</p> <p>Inoltre, Novamont si impegna a rendere il Rapporto di Sostenibilità conforme ai requisiti contenuti nei GRI-Standards.</p> <p>L'Amministratore Delegato sintetizza gli impegni verso la sostenibilità nell'intervista che apre il presente Rapporto di Sostenibilità.</p> <p>Il documento è disponibile e consultabile sul sito aziendale (<a href="http://www.novamont.com">www.novamont.com</a>).</p> <p>2. Novamont esprime i propri impegni anche adottando un Codice Etico. Il Codice ha lo scopo d'identificare e diffondere delle regole comportamentali comuni per favorire il mantenimento di una condotta moralmente corretta e il rispetto della normativa vigente nei rapporti tra tutti i soggetti facenti parte di Novamont (inclusi gli stakeholder, i clienti, i fornitori e altri soggetti terzi).</p>	<p>La responsabilità per la redazione della Politica integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza e del Documento Strategico di dettaglio sono in carico ai singoli responsabili dei siti aziendali.</p> <p>L'impegno verso la sostenibilità parte dall'Amministratore Delegato e coinvolge tutte le funzioni di Novamont.</p> <p>Il Codice Etico viene proposto dall'Amministratore Delegato ed è approvato dal Consiglio d'Amministrazione.</p>	

TIPO	CLASSE DI RILEVANZA	TEMI MATERIALI	MOTIVAZIONI E CONFINI	TEMI MATERIALI DA GRI-STANDARD	DISCLOSURE	STRUMENTI PER LA GESTIONE	RESPONSABILITÀ
COMUNI	TUTTE LE CLASSI	Tutti gli aspetti	I temi materiali sono stati identificati, applicando i principi per la definizione dei contenuti del Report e attraverso i processi di stakeholder engagement e di analisi di materialità descritti nel dettaglio al capitolo 2 del Volume I del Rapporto di Sostenibilità 2016. Per ogni tema materiale è stato individuato il perimetro all'interno del quale possono ricadere i potenziali e relativi impatti: ☐ All'interno dei confini aziendali: in tal caso, gli impatti influenzano prioritariamente gli stakeholder interni (es. dipendenti) ☐ All'esterno dei confini aziendali: in tal caso, gli impatti che si manifestano influenzano prioritariamente gli stakeholder esterni (es. clienti, comunità locali, ecc.) ☐ All'interno e all'esterno dei confini aziendali: in tal caso, gli impatti che si manifestano hanno influenza sia sugli stakeholder interni che sugli stakeholder esterni.		<p><b>OBIETTIVI E TRAGUARDI</b></p> <p>I. Obiettivi per la sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi e i traguardi sono posti annualmente con riferimento all'anno precedente. Nel caso in cui un obiettivo richieda di impegnare più anni di attività, viene monitorato e confermato annualmente.</li> <li>• Gli obiettivi e i traguardi sono riportati all'interno del Rapporto di Sostenibilità.</li> <li>• Gli obiettivi e i traguardi riguardano tutte le sedi di Novamont (Novara, Terni e Piana di Monte Verna).</li> <li>• Per ogni obiettivo o traguardo viene scelto, ove possibile, un indicatore quantitativo, altrimenti qualitativo.</li> <li>• Gli obiettivi e i traguardi hanno carattere volontario e migliorativo rispetto alla legislazione nazionale.</li> </ul> <p>All'interno del Sistema di gestione integrato vengono posti altri obiettivi di miglioramento riportati nel piano di miglioramento di ogni sito aziendale.</p> <hr/> <p><b>AZIONI SPECIFICHE</b></p> <p>I. Novamont ha adottato un sistema di gestione della Sostenibilità imperniato sul Rapporto di Sostenibilità. La gestione della Sostenibilità è continua e coinvolge tutte le sedi, le funzioni e i dipendenti. La gestione della Sostenibilità fa riferimento ai GRI Standards emanati da Global Sustainability Standards board (GSSB) (<a href="http://www.globalreporting.org/standards">www.globalreporting.org/standards</a>).</p> <p>2. Novamont ha adottato e mantiene attivo un Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Sistema di gestione integrato copre tutti i siti di Novamont in Italia (Novara, Terni, Piana di Monte Verna).</li> <li>• Il Sistema di gestione integrato è un'azione di lungo periodo, poiché ha l'obiettivo del miglioramento continuo nel tempo.</li> <li>• Il Sistema di gestione integrato fornisce la cornice per sviluppare, implementare, monitorare e revisionare obiettivi, target e standard in maniera tale da creare una cultura della ricerca del miglioramento continuo e ridurre i possibili fattori di rischio.</li> <li>• Il Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza è certificato e conforme agli standard internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.</li> </ul> <hr/> <p><b>MECCANISMI DI RECLAMO</b></p> <p>I. Novamont offre la possibilità di richiedere informazioni e avanzare eventuali reclami tramite il sito internet: <a href="http://www.novamont.com">www.novamont.com</a> alla sezione contatti.</p> <hr/> <p><b>VALUTAZIONI SULLA GESTIONE</b></p> <p>Novamont per monitorare l'effettiva adeguatezza della gestione dei temi materiali utilizza i risultati degli audit di prima e di terza parte effettuate sul sistema di Gestione integrato, valutando l'eventuale presenza di non conformità o di reclami provenienti dagli stakeholder interni o esterni. I risultati della valutazione sono:          ☐ Rapporti di Audit          ☐ Disclosure dei GRI Standards indicati nella colonna "Disclosure"          ☐ Strumenti di valutazione utilizzati dai clienti          ☐ Feedback da parti interessate</p> <p>Nell'anno di rendicontazione non si sono manifestate modifiche e cambiamenti nell'approccio alla gestione rispetto all'anno precedente.</p>	<p>La gestione della Sostenibilità è coordinata dalla funzione Ecopec e coinvolge tutta Novamont.</p> <p>Il Sistema di Gestione Integrato è sotto la responsabilità della funzione Qualità e della funzione Sicurezza e Ambiente.</p> <hr/> <p>La gestione della Sostenibilità è coordinata dalla funzione Ecopec e coinvolge tutta Novamont.</p> <p>Il Sistema di Gestione Integrato è sotto la responsabilità della funzione Qualità Ambiente e Sicurezza.</p> <p>La richiesta di informazioni ed eventuali reclami sono gestiti e inoltrati alle funzioni competenti.</p>	



TIPO	CLASSE DI RILEVANZA	TEMI MATERIALI	MOTIVAZIONI E CONFINI	TEMI MATERIALI DA GRI-STANDARD	DISCLOSURE	STRUMENTI PER LA GESTIONE	RESPONSABILITÀ
SPECIFICI	GENERAZIONE DI VALORE	1. Valore economico dell'azienda	Il valore economico generato da Novamont e distribuito al suo interno e all'esterno. Gli eventuali impatti, positivi o negativi, ad esso correlati potrebbero avere ripercussioni sia all'interno che all'esterno dei confini aziendali.	GRI 201: Performance economica 2016	202-1, 201-4	<p><b>POLITICHE</b> Novamont emana e tiene aggiornata una Politica integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza che sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la transizione da un'economia di prodotto ad un'economia di sistema attraverso un modello di bioeconomia basato sulla rigenerazione territoriali, partendo dalle aree locali e riqualificando siti industriali non più competitivi o dismessi per generare nuove filiere, nuovi prodotti e nuovi posti di lavoro.</li> </ul> <p>Per la descrizione generale della Politica integrata si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p>Il documento strategico di dettaglio dà gli indirizzi e le politiche nell'ambito delle prestazioni economiche. Per la descrizione generale del documento strategico si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>IMPEGNI</b> Gli impegni assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>TRAGUARDI E OBIETTIVI</b> Gli obiettivi e i target assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>RISORSE</b> Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Generale Operation di Gruppo</li> <li>• Direzione Generale Core Business Bioplastiche</li> <li>• Direzione Agro</li> <li>• Relazioni Istituzionali e Associazioni</li> <li>• New Business Development e Licenze</li> <li>• Proprietà Intellettuale e Affari Legali</li> <li>• Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale</li> <li>• Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale</li> <li>• Risorse Umane</li> <li>• Ricerca e Sviluppo</li> <li>• Amministrazione Finanza e Controllo</li> </ul> <p><b>MECCANISMI DI RECLAMO</b> I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>AZIONI SPECIFICHE</b> Periodicamente l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione (CdA) valutano le prestazioni economiche di Novamont e analizzano rischi e opportunità presenti, al fine d'incrementare il valore dell'azienda e la sua capacità di generare valore per sé e la società, anche attraverso processi innovativi.</p>	Le responsabilità per la gestione dei temi della Classe di rilevanza "Generazione di valore" sono in carico a: • Amministratore Delegato, • Direzione Generale Operation di Gruppo • Direzione Generale Core Business Bioplastiche
		2. Impatti economici indiretti	Le ricadute aggiuntive degli impatti economici positivi o negativi generati da Novamont in termine di benessere per la comunità. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1, 203-2		
		3. Innovazione	La capacità d'innovare il proprio prodotto, i processi e la propria filiera. L'innovazione è per Novamont un valore cardine. Gli eventuali impatti, positivi o negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni sia all'interno che all'esterno dei confini aziendali.	416: Salute e sicurezza del cliente 2016	416-1		
		4. Diversificazione del mercato	La capacità dell'azienda di coprire tipologie di mercato diverse (es. Retail o GDO). La capacità di prevedere e governare l'evoluzione del mercato. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	Mercati serviti	102-6		

TIPO	CLASSE DI RILEVANZA	TEMI MATERIALI	MOTIVAZIONI E CONFINI	TEMI MATERIALI DA GRI-STANDARD	DISCLOSURE	STRUMENTI PER LA GESTIONE	RESPONSABILITÀ
SPECIFICI	GESTIONE DEL LAVORO	5. Sicurezza dei processi	La garanzia di sicurezza dei processi per la tutela dei lavoratori, durante tutte le fasi d'approvvigionamento e produzione. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno dei confini aziendali.	GRI 403: Salute e sicurezza dei lavoratori 2016	403-2	<p><b>POLITICHE</b></p> <p>Novamont emana e tiene aggiornata una Politica integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza che sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e training necessari all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro; in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi del sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi</li> <li>• Assicurare che tutti i lavoratori intraprendano azioni volte a prevenire incidenti e infortuni attraverso l'applicazione delle procedure di gestione del rischio correlato al proprio lavoro</li> <li>• Identificare, riportare, registrare e analizzare gli incidenti e eventi non pianificati, per trarne insegnamenti e implementare azioni correttive e preventive.</li> <li>• Consultare i lavoratori e comunicare con le parti interessate rilevanti in relazione allo sviluppo e al miglioramento del sistema di gestione.</li> </ul> <p>Per la descrizione generale della Politica integrata si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>IMPEGNI</b></p> <p>Gli impegni assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>TRAGUARDI E OBIETTIVI</b></p> <p>Gli obiettivi e i target assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>RISORSE</b></p> <p>Il personale e le risorse economiche per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse Umane</li> <li>• Direzione Generale Operation di Gruppo</li> <li>• Qualità ambiente e sicurezza</li> </ul> <p><b>MECCANISMI DI RECLAMO</b></p> <p>Per tutti gli aspetti concernenti la salute e la sicurezza dei lavoratori è possibile segnalare eventuali reclami, suggerimenti o non conformità attraverso uno specifico format o tramite segnalazione anonima.</p> <p><b>AZIONI SPECIFICHE</b></p> <p>1. Novamont ha adottato e mantiene attivo un Sistema di gestione integrato che tramite il processo di audit (interno ed esterno) e i riesami periodici, prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti negativi riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>Per la descrizione del Sistema di gestione integrato si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p>2. La direzione aziendale Risorse Umane gestisce programmi di formazione professionale e personale ai lavoratori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipendenti, lavoratori neo-assunti e stagisti/tirocinanti dei siti Novamont in Italia (Novara, Terni e Piana di Monte Verina)</li> <li>• I programmi di formazione professionale sono sviluppati in base alle esigenze aziendali e hanno una durata annuale</li> <li>• Le priorità per il singolo lavoratore vengono individuate dai responsabili di funzione e dalla direzione Risorse Umane in base alle necessità dell'incarico professionale o nel caso in cui siano occorse delle modifiche al quadro di riferimento operativo rispetto alla sua attività lavorativa (ad esempio l'acquisto di un nuovo macchinario richiede che il lavoratore sia adeguatamente addestrato al suo utilizzo)</li> </ul> <p>3. Il riesame del Sistema di gestione integrato sulla salute e sicurezza dei lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolge i direttori dei singoli siti e i responsabili delle diverse funzioni aziendali</li> <li>• viene svolto almeno una volta l'anno</li> <li>• è parte di un processo di audit interno, poiché attraverso il riesame dei risultati degli audit, delle non conformità e delle azioni correttive attuate, degli obiettivi e gli indicatori permette di mettere in atto delle azioni di miglioramento</li> <li>• risponde agli standard internazionali (ISO 9001, ISO 14001 e BS OHSAS 18001)</li> </ul>	La responsabilità nella gestione dei reclami in ambito salute e sicurezza dei lavoratori è in capo alla funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza del sito.
		6. Attenzione ai lavoratori	L'impegno ad accogliere e soddisfare le necessità dei lavoratori. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno dei confini aziendali.	GRI 202: Presenza di mercato 2016 GRI 401: Occupazione 2016 GRI 403: Salute e sicurezza 2016 GRI 404: Formazione e istruzione 2016 GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 GRI 406: Non discriminazione 2016 GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016 GRI 408: Lavoro minorile 2016 GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016 GRI 412: Valutazioni sui diritti umani	202-2, 401-I, 403-I, 403-3, 404-I, 405-I, 406-I, 407-I, 408-I, 409-I, 412-I		
		7. Organizzazione del lavoro	L'efficiamento dei processi e il perseguimento del benessere dei lavoratori attraverso l'organizzazione del lavoro. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno dei confini aziendali.	GRI 402: Lavoro/ gestione delle relazioni 2016 GRI 404: Formazione e istruzione 2016	402-I, 404-I		

TIPO	CLASSE DI RILEVANZA	TEMI MATERIALI	MOTIVAZIONI E CONFINI	TEMI MATERIALI DA GRI-STANDARD	DISCLOSURE	STRUMENTI PER LA GESTIONE	RESPONSABILITÀ
SPECIFICI	SOSTENIBILITA' DELLA FILIERA	8. Materiali e Prodotti	Lo sviluppo di bioplastiche e prodotti (i.e. applicazioni) sempre più sostenibili attraverso una filiera integrata che coinvolge tutti gli attori del ciclo di vita (fornitori di materie prime, utilizzatori del Mater-Bi e dei prodotti in Mater-Bi, filiera del waste management), valorizzando le caratteristiche di rinnovabilità e compostabilità. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini aziendali.	GRI 301: Materiali 2016	301-I	<p><b>POLITICHE</b></p> <p>Novamont emana e tiene aggiornata una Politica integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza che sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare bioplastiche e biochemicals attraverso l'integrazione di chimica e agricoltura, attivando bioraffinerie integrate nel territorio e fornendo soluzioni applicative a basso impatto ambientale che garantiscano lungo tutto il loro ciclo di vita un uso efficiente delle risorse.</li> <li>• Aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, sicurezza e sostenibilità dei prodotti</li> <li>• Sviluppare sistemi collaborativi efficaci, stabilendo e mantenendo relazioni lavorative fruttuose con le parti interessate interne e esterne, a monte e a valle della catena di fornitura.</li> </ul> <p>Per la descrizione generale della Politica integrata si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza". Novamont non solo valuta le esternalità ambientali delle sue attività ma, si dota di strumenti di valutazione degli impatti diretti e indiretti associati alle attività dell'organizzazione e al ciclo di vita dei propri prodotti in un'ottica di Life Cycle Thinking. Sulla base di tali valutazioni si identificano eventuali ambiti di miglioramento, politiche e strategie aziendali.</p> <p><b>IMPEGNI</b></p> <p>Gli impegni assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>TRAGUARDI E OBIETTIVI</b></p> <p>Gli obiettivi e i target assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>RISORSE</b></p> <p>Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Generale Operation di Gruppo</li> <li>• Direzione Generale Core Business Bioplastiche</li> <li>• Direzione Agro</li> <li>• Qualità Ambiente e Sicurezza</li> <li>• ECOPEC</li> </ul> <p><b>MECCANISMI DI RECLAMO</b></p> <p>I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza". E' possibile anche avanzare eventuali reclami sulle tematiche riconducibili a queste classi di rilevanza tramite l'indirizzo mail: <a href="mailto:csr@novamont.com">csr@novamont.com</a></p> <p><b>AZIONI SPECIFICHE</b></p> <p>Novamont adotta metodologie e prassi per valutare e quantificare i carichi energetici e ambientali e gli impatti potenziali dei prodotti e processi lungo il ciclo di vita in una logica di filiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione della metodologia di Life Cycle Inventory (LCA)</li> <li>• Laboratori d'analisi interni per la valutazione delle prestazioni dei diversi gradi del prodotto; es. biodegradazione e prestazioni meccaniche</li> <li>• Coinvolgimento di tutte le competenze professionali necessarie per lo sviluppo, la gestione e il controllo di una filiera integrata</li> <li>• Adozione e mantenimento di un Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato; per la sua descrizione generale si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</li> </ul>	Le responsabilità per la gestione dei temi della Classe di rilevanza "Sostenibilità della filiera" sono in carico alle funzioni:
		9. Energia	L'utilizzo di risorse energetiche in accordo ai principi del risparmio e dell'utilizzo di risorse rinnovabili. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini aziendali.	GRI 302: Energia 2016 GRI 305: Emissioni 2016	302-I, 302-3, 302-4, 305-I, 305-2, 305-4, 305-5, 305-7		
		10. Biodiversità	La tutela della biodiversità dei territori in cui le attività di Novamont si inseriscono. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	GRI 304: Biodiversità 2016	304-I, 304-2		
		11. Rifiuti	L'ottimizzazione del ciclo dei rifiuti lungo la filiera del Mater-Bi, sia come rifiuti diretti di produzione sia come rifiuti da fine vita. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	306-2		
		12. Azioni complessive	Azioni che riguardano più aspetti del ciclo di vita del Mater-Bi, quali quelle per la riduzione dei gas a effetto serra o dell'impronta idrica. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini aziendali.	GRI 204: Procedure di fornitura 2016 GRI 414: Valutazioni sociali sui fornitori 2016	204-I, 414-I		

TIPO	CLASSE DI RILEVANZA	TEMI MATERIALI	MOTIVAZIONI E CONFINI	TEMI MATERIALI DA GRI-STANDARD	DISCLOSURE	STRUMENTI PER LA GESTIONE	RESPONSABILITÀ
SPECIFICI	LEGGI E NORME	13. Conformità del prodotto	La conformità del prodotto ai principali standard prestazionali e l'ottenimento di certificazioni per i parametri caratterizzanti quali, a esempio, biodegradabilità e compostabilità. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini aziendali.	GRI 416: Salute e sicurezza del cliente 2016 GRI 417: Etichettatura di prodotti e servizi 2016	416-2, 417-2	<b>POLITICHE</b> Novamont emana e tiene aggiornata una Politica integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza che sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di: • Sviluppare, implementare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001 E OHSAS 18001. • Rispettare le leggi applicabili, i regolamenti e gli standard e, quando applicabile i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodiche che riflettono il proprio impegno alla conformità dei requisiti di QASS, le migliori tecnologie disponibili e le aspettative della società. Per la descrizione generale della Politica integrata si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".	Le responsabilità per la gestione dei temi della Classe di rilevanza "Leggi e norme" sono in carico a • Amministratore Delegato • Consiglio d'Amministrazione • Consiglio dei Sindaci • Organismo di Vigilanza • Direzione Generale • Direzione Operative • Direzione Unità Operative • Qualità Ambiente e Sicurezza
		14. Contesto normativo	Il contesto normativo nazionale e internazionale di settore che regola l'utilizzo dei prodotti in Mater-Bi e che può influenzare la sua filiera e i mercati di riferimento. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini aziendali.	GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 206: Comportamento anticorrettivo 2016 GRI 307: Compliance ambientale 2016 GRI 418: Privacy del cliente 2016 GRI 419: Compliance socio-economica	205-1, 205-2, 206-1, 307-1, 418-1, 419-1	<b>IMPEGNI</b> Novamont si impegna a prevenire comportamenti che possono portare alla commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 attraverso l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG). Gli impegni assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati anche seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".	
		15. Responsabilità estesa (downstream)	Un corretto utilizzo del Mater-Bi nelle fasi a valle della produzione è fondamentale per garantirne le proprietà e quindi i benefici ad esse correlate. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	GRI 301: Materiali 2016	301-3	<b>TRAGUARDI E OBIETTIVI</b> Gli obiettivi e i target assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".	
		16. Accordi volontari	L'agire in accordo con altri operatori costruttori di reti integrate, animate dallo stesso impegno per la sostenibilità e dalla stessa etica commerciale. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	GRI 417: Etichettatura di prodotti e servizi 2016	417-2	<b>RISORSE</b> Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle funzioni: • Qualità Ambiente e Sicurezza • Proprietà Intellettuale e Affari Legali	
						<b>MECCANISMI DI RECLAMO</b> I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza". E' inoltre possibile avanzare eventuali reclami tramite il customer service di Novamont che provvede ad inoltrare il reclamo alle funzioni competenti.	
						<b>AZIONI SPECIFICHE</b> Novamont ha adottato e mantiene attivo un Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato, che ha come requisito fondamentale il rispetto della legislazione applicabile. Una procedura aziendale è stata emanata riguardo all'ambiente, sicurezza e qualità per i siti aziendali dotati delle relative certificazioni. • La procedura è un'azione sistemica e permette di valutare le norme applicabili all'organizzazione e di garantirne l'aggiornamento in merito a nuove leggi e norme • La procedura mira a evitare, mitigare gli impatti dei temi materiali della categoria "Leggi e norme" Per la descrizione generale del Sistema di gestione integrato si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza". Novamont realizza e implementa un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) per garantire che le attività siano svolte minimizzando il rischio di comportamenti illeciti. L'Organismo di Vigilanza ha la funzione di verificare il rispetto e l'adeguatezza al MOG e di curarne l'aggiornamento in base alle evoluzioni organizzative di Novamont e della normativa vigente. Inoltre, L'Organismo di Vigilanza si occupa di riferire al Consiglio di Amministrazione aggiornamenti e adeguamenti del MOG. Il Consiglio di Amministrazione emette le revisioni del MOG per recepire le modifiche normative e organizzative verificatesi nel corso dell'anno. La soddisfazione del cliente è rilevata sistematicamente con un apposito sistema che prevede l'utilizzo di questionari indirizzati ai principali clienti. La norma di riferimento è la ISO 9001, coperta dal Sistema di gestione integrato.	

TIPO	CLASSE DI RILEVANZA	TEMI MATERIALI	MOTIVAZIONI E CONFINI	TEMI MATERIALI DA GRI-STANDARD	DISCLOSURE	STRUMENTI PER LA GESTIONE	RESPONSABILITÀ
SPECIFICI	TRASPARENZA E COMUNICAZIONE	17. Comunicazione di prodotto	La qualità della comunicazione delle caratteristiche del prodotto e dei processi a tutte le parti interessate. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini aziendali.	GRI 417: Etichettatura di prodotti e servizi 2016	417-1, 417-3	<p><b>POLITICHE</b> Novamont emana e tiene aggiornata una Politica integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza che sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• distribuire la Politica all'interno dei siti Novamont e pubblicarla sul sito web (www.novamont.com)</li> </ul> <p>Per la descrizione generale della Politica integrata si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>IMPEGNI</b> Gli impegni assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>TRAGUARDI E OBIETTIVI</b> Gli obiettivi e i target assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>RISORSE</b> Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi rilevanti di questa classe di rilevanza sono assegnati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione strategica e Comunicazione Istituzionale</li> <li>• Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale</li> <li>• Qualità</li> <li>• Sicurezza e ambiente</li> <li>• Relazioni Istituzionali e Associazioni</li> <li>• Comunicazione di Business e Progetti Speciali.</li> </ul> <p><b>MECCANISMI DI RECLAMO</b> I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>AZIONI SPECIFICHE</b> Novamont affronta la comunicazione come aspetto fondamentale delle proprie attività e attiva a riguardo tutti gli strumenti necessari. Il Rapporto di Sostenibilità è considerato uno degli elementi cardine di questa strategia comunicativa e ad esso veicola la comunicazione verso tutte le categorie di stakeholder. Il Rapporto è quindi rivolto sia agli stakeholder interni (dipendenti) sia agli stakeholder esterni (es. clienti diretti, comunità locali e istituzioni).</p> <p>Per la descrizione generale del Rapporto di Sostenibilità si rimanda alla sezione "Processi comuni alle Classi di rilevanza".</p> <p>Ogni grado di Mater-Bi è accompagnato dalla seguente informazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Denominazione univoca</li> <li>• Schede di sicurezza</li> <li>• Schede tecniche</li> <li>• Istruzioni per una corretta gestione e manipolazione ai fini della sicurezza dei lavoratori .</li> </ul> <p>A tale scopo è stata emanata una procedura del Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza</p> <p>Tutti i gradi di Mater-Bi sono valutati in termini di Life-Cycle Assessment (LCA, secondo gli standard ISO 14040, ISO 14044). I gradi ritenuti strategici per Novamont e gli stakeholder possono diventare oggetto di specifiche comunicazioni o certificazioni di prodotto (es. e-Label!) basate sui risultati dell'LCA nell'ambito di casi studio, progetti ed applicazioni di alta rilevanza ambientale.</p> <p>Qualora internamente o esternamente nasca l'esigenza di fornire maggiori informazioni su determinati aspetti, Novamont redige apposita documentazione.</p>	La responsabilità per la gestione dei temi della Classe di rilevanza "Trasparenza e comunicazione" sono in carico a:
		18. Comunicazione intraaziendale	La qualità della comunicazione interna all'azienda sia all'interno della stessa funzione che tra funzioni differenti. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno dei confini aziendali.	GRI 404: Istruzione e formazione 2016	404-1		
		19. Comunicazione verso il territorio e le comunità locali	La qualità e il livello della comunicazione nei confronti del territorio e delle comunità locali. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	GRI 413: Comunità locali 2016	413-1		
		20. Promozione della sostenibilità	L'impegno a promuovere i principi della sostenibilità anche pensando alle generazioni future. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'interno e all'esterno dei confini aziendali.		n° soggetti coinvolti nel progetto Scuola@ Novamont		

TIPO	CLASSE DI RILEVANZA	TEMI MATERIALI	MOTIVAZIONI E CONFINI	TEMI MATERIALI DA GRI-STANDARD	DISCLOSURE	STRUMENTI PER LA GESTIONE	RESPONSABILITÀ
SPECIFICI	SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	21. Acqua	La tutela della risorsa idrica dei territori in cui le attività aziendali si inseriscono. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale tema potrebbero avere ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	Gri 303: Acqua 2016 GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	303-1, 303-2, 306-1	<p><b>POLITICHE</b> Novamont emana e tiene aggiornata una Politica integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza che sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Promuovere la transizione da un'economia di prodotto ad un'economia di sistema attraverso un modello di bioeconomia basato sulla rigenerazione territoriale, partendo dalle aree locali e riqualificando siti industriali non più competitivi o dismessi per generare nuove filiere, nuovi prodotti e nuovi posti di valore.</li> <li>•Sviluppare soluzioni capaci di garantire vantaggi ambientali, sociali ed economici di sistema come focus principale dell'organizzazione. Esso è incorporato in tutti gli aspetti del nostro business, partendo dai prodotti stessi, il processo di produzione e la sua manutenzione, la catena di fornitura, fino a coinvolgere il nostro modo di comunicare ed interagire con la comunità.</li> <li>•Sviluppare bioplastiche e biochemicals attraverso l'integrazione di chimica e agricoltura, attivando bioraffinerie integrate nel territorio e fornendo soluzioni applicative a basso impatto ambientale che garantiscano lungo tutto il loro ciclo di vita un uso efficiente delle risorse.</li> </ul> <p>Per la descrizione generale della Politica integrata si rimanda alla sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>IMPEGNI</b> Gli impegni relativi ai temi materiali nell'ambito della categoria "Salvaguardia e valorizzazione del territorio" sono assunti attraverso l'adozione di un Codice etico in cui Novamont intende condurre i suoi investimenti nel rispetto delle comunità locali (2.15 "Responsabilità verso la collettività") e migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività (2.16 "Tutela ambientale").</p> <p>Gli impegni assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>TRAGUARDI E OBIETTIVI</b> Gli obiettivi e i target assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>RISORSE</b> Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Direzione Generale Operation di Gruppo</li> <li>•Direzione Agro</li> <li>•Relazioni Istituzionali e Associazioni</li> <li>•Qualità Ambiente e Sicurezza</li> </ul> <p><b>MECCANISMI DI RECLAMO</b> I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza". Inoltre, dal 2016 la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza monitora eventuali reclami provenienti dalla comunità locale.</p> <p><b>AZIONI SPECIFICHE</b> Novamont attiva strumenti per creare rapporti virtuosi con il territorio in cui è presente con proprie sedi e garantire un'elevata integrazione delle proprie attività con i soggetti economici e sociali locali.</p> <p>Gli strumenti che vengono attivati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•accordi di programma con associazioni di produttori per l'attivazione di filiere virtuose</li> <li>•sponsorizzazioni di eventi locali</li> <li>•attività d'educazione ambientale in ogni livello d'istruzione</li> <li>•mantenimento di alti livelli d'occupazione</li> <li>•attuazione di alti livelli di controllo ambientale e di sicurezza delle proprie attività</li> </ul>	I responsabili per la gestione dei temi della Classe di rilevanza "Salvaguardia e valorizzazione del territorio" sono in carico a:
		22. Uso del suolo	La tipologia e la quantità di suolo impiegato nelle filiere agricole e il perseguimento dei principi dell'agricoltura sostenibile. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale aspetto avrebbero ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	GRI 413: Comunità locali 2016	413-2		<p><b>IMPEGNI</b> Gli impegni assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>TRAGUARDI E OBIETTIVI</b> Gli obiettivi e i target assunti per i temi materiali di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza".</p> <p><b>RISORSE</b> Il personale e le risorse finanziarie per la gestione dei temi materiali di questa Classe di rilevanza sono assegnati alle funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Direzione Generale Operation di Gruppo</li> <li>•Direzione Agro</li> <li>•Relazioni Istituzionali e Associazioni</li> <li>•Qualità Ambiente e Sicurezza</li> </ul> <p><b>MECCANISMI DI RECLAMO</b> I meccanismi con i quali è possibile avanzare eventuali reclami per i temi di questa Classe di rilevanza sono sviluppati seguendo quanto descritto nella sezione "Processi comuni a tutte le Classi di rilevanza". Inoltre, dal 2016 la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza monitora eventuali reclami provenienti dalla comunità locale.</p> <p><b>AZIONI SPECIFICHE</b> Novamont attiva strumenti per creare rapporti virtuosi con il territorio in cui è presente con proprie sedi e garantire un'elevata integrazione delle proprie attività con i soggetti economici e sociali locali.</p> <p>Gli strumenti che vengono attivati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•accordi di programma con associazioni di produttori per l'attivazione di filiere virtuose</li> <li>•sponsorizzazioni di eventi locali</li> <li>•attività d'educazione ambientale in ogni livello d'istruzione</li> <li>•mantenimento di alti livelli d'occupazione</li> <li>•attuazione di alti livelli di controllo ambientale e di sicurezza delle proprie attività</li> </ul>
		23. Comunità locali	La collaborazione e il confronto con le comunità locali. Gli eventuali impatti, positivi e negativi, correlati a tale aspetto avrebbero ripercussioni all'esterno dei confini aziendali.	GRI 413: Comunità locali 2016	413-2		

# TABELLA

## confronti

INDICATORE	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE	2014	2015	2016
102-8	Dipendenti per numero e genere	totale	249	271	273
		donne	60	68	67
		uomini	189	203	206
401-1	Assunzioni per numero e genere	totale	11	31	10
		donne	7	14	5
		uomini	4	17	5
	Cessazioni per numero e genere	totale	7	9	8
		donne	4	6	6
		uomini	3	3	2
403-2	Tassi di infortunio, malattie professionali, assenteismo, indice di gravità	Tutte le sedi	TI - tasso di infortunio 1,42	TI - tasso di infortunio 1,8	TI - tasso di infortunio 1,29
			TMP - Tasso di malattie professionali 0 45,88	TMP - Tasso di malattie professionali 0 22,01	TMP - Tasso di malattie professionali 0 33,90
			IG - Indice di gravità 45,88	IG - Indice di gravità 22,01	IG - Indice di gravità 33,90
			TA - tasso di assenteismo 3,548	TA - tasso di assenteismo 3,126	TA - tasso di assenteismo 4,430
404-1	Formazione per numero ore e genere	totale	729	851	3.355 h
		donne	323	398	1.437 h
		uomini	406	453	1.918 h
201-4	Contributi ricevuti da Pubblica Amministrazione €		2.713.993	3.125.631	3.755.297
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito €	generato	134.706.022 €	159.946.762 €	154.402.155 €
		distribuito	123.173.066 €	144.056.853 €	140.343.581 €
305-5	Riduzione in tonnellate emissioni gas serra		16.315 t	20.674 t	20.773 t
305-1 305-2	Emissioni in tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalente dirette + indirette		4.382 t	4.291 t	3.551 t
303-1	Prelievi in metri cubi di acqua per tipo di fonte	da falda	90.017 m <sup>3</sup>	164.099 m <sup>3</sup>	134.605 m <sup>3</sup>
		da acquedotto	23.594 m <sup>3</sup>	20.986 m <sup>3</sup>	23.600 m <sup>3</sup>



# GRI Content Index

per l'opzione "In Accordance - Core"

Guida alla lettura: I, 2 = Volume I, pagina 2

II, 15 = Volume II, pagina 15

GRI Standard	Informativa	Pagina
GRI 101: Principi		
Informativa generale		
GRI 102: General Disclosure 2016	102-1 Nome dell'organizzazione	I, 15
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	I, 20
	102-3 Sede del quartier generale	I, 17
	102-4 Localizzazione delle operazioni	I, 17-18
	102-5 Assetto proprietario e forma legale	I, 16
	102-6 Mercati serviti	I, 17-18
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	I, 16
	102-8 Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	I, 62 - II, 8
	102-9 Catena di fornitura	II, 14
	102-10 Modifiche significative nell'organizzazione e nella sua catena di fornitura	I, 17
	102-11 Applicazione dell'approccio prudenziale	I, 69
	102-12 Sottoscrizione di codici di condotta	Intro
	102-13 Appartenenza ad associazioni	I, 89-90
	102-14 Dicitazione dell'amministratore delegato	Lettera
	102-15 Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	I, 46
	102-16 Missioni, valori, codici di condotta e principi	I, 59
	102-18 Struttura di governo dell'organizzazione	I, 63
	102-40 Elenco di gruppi di stakeholder	I, 35
	102-41 Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	II, 10
	102-42 Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder	I, 34
	102-43 Approccio all'attività di stakeholder engagement	I, 35
	102-44 Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento	I, 37
	102-45 Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	Tabella iniziale, 17
	102-46 Processo di definizione dei contenuti del bilancio	I, 33, 36
	102-47 Elenco degli aspetti identificati come materiali	I, 37
	102-48 Spiegazione degli effetti di modifiche	I, 33 - II, 27
	102-49 Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	I, 36
	102-50 Periodo di rendicontazione	Tabella iniziale, 33
	102-51 Data di pubblicazione del bilancio più recente	Tabella iniziale
	102-52 Periodicità di rendicontazione	Tabella iniziale
	102-53 Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	Tabella iniziale
	102-54 Affermazione dell'utilizzo dei GRI Standard	I, 33
	102-55 GRI content index	II, 47
	102-56 Asseverazione esterna	I 38, 114

Temi materiali identificati da Novamont S.p.a	GRI Standards	Informativa	Pagina
	GRI 103: Management approach	103-1 Motivazioni e confini dei temi materiali	II, 28
		103-2 Strumenti per la gestione	II, 28
		103-3 Valutazioni sulla gestione	II, 28
Valore economico dell'azienda	GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico generato e distribuito	II, 5
		201-4 Finanziamenti ricevuti dalla pubblica amministrazione	II, 6
Attenzione ai lavoratori	GRI 202: Presenza di mercato 2016	202-2 Porzione di management assunto dalla comunità locale	II, 10
Impatti economici indiretti	GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	I, 104
		203-2 Principali impatti economici indiretti	II, 6



Temi materiali identificati da Novamont S.p.a	GRI Standards	Informativa	Pagina
Azioni complessive	GRI 204: Procedure di fornitura 2016	204-1 Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	II, 16
Contesto normativo	GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione	II, 22
		205-2 Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anticorruzione	II, 22
Contesto normativo	GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento non competitivo, anti-trust e pratiche monopolistiche e loro risultato	II, 22
Materiali e prodotti	GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	I, 77
		301-3 Prodotti venduti e loro materiali di imballaggio che sono recuperati	II, 21
Energia	GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumi d'energia all'interno dell'organizzazione	I, 79
		302-3 Intensità energetica	II, 16
		302-4 Riduzione dei consumi energetici	II, 17
Acqua	GRI 303: Acqua 2016	303-1 Acqua prelevata per fonte di approvvigionamento	II, 25
		303-2 Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi di acqua	II, 25
Biodiversità	GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati oppure gestiti all'interno o nelle vicinanze di aree protette oppure di aree a alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette	II, 17
		304-2 Descrizione degli impatti significativi delle attività, dei prodotti e servizi sulla biodiversità all'interno di aree protette oppure di aree ad alto valore per la biodiversità anche se al di fuori di aree protette.	I, 80
Energia	GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas serra dirette	I, 80 - II, 17
		305-2 Emissioni di gas serra indirette	I, 80 - II, 18
		305-4 Emissioni di gas serra relative	I, 80
		305-5 Riduzione delle emissioni di gas serra	I, 79
		305-7 NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> e altre emissioni significative	I, 80 - II, 18
Acqua	GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	306-1 Scarichi totali di acqua per qualità e destinazione	II, 26
Rifiuti		306-2 Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	II, 19
Contesto normativo	GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1 Non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	II, 21
Attenzione ai lavoratori	GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Numero totale di assunzioni e tasso di turnover	I, 64-65 - II, 10
Organizzazione del lavoro	GRI 402: Lavoro/ gestione delle relazioni 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi	II, 11
Attenzione ai lavoratori	GRI 403: Salute e sicurezza dei lavoratori	403-1 Lavoratori rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e la sicurezza	I, 69 - II, 11
Sicurezza dei processi		403-2 Tipologia di infortuni, tassi di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali	I, 69 - II, 11
		403-3 Lavoratori ad alta incidenza o a alto rischio di infortunio o di malattia professionale	I, 69

Temi materiali identificati da Novamont S.p.a	GRI Standards	Informativa	Pagina
Organizzazione del lavoro Comunicazione intraziendale	GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore di formazione medie per dipendente	I, 68 - II, 12
Attenzione ai lavoratori	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversity negli organi di governo e tra i lavoratori	I, 66 - II, 9
	GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	I, 66
	GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori in cui la libertà di contrattazione e associazione può essere esposta a rischi	I, 68
	GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile	II, 13
	GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio	II, 13
Azioni complessive	GRI 412: Valutazioni sui diritti umani	412-1 Aree di operatività sottoposte a verifiche in materia di diritti umani	II, 13
Territorio e comunità locali	GRI 413: Comunità locali	413-1 Aree di operatività con implementazione di programmi di coinvolgimento della comunità locale, valutazione d'impatto e sviluppo.	I, 104 - II, 24
Territorio e comunità locali Uso del suolo		413-2 Aree di operatività con impatti negativi attuali e potenziali significativi sulle comunità	II, 24
Azioni complessive	GRI 414: Valutazioni sociali sui fornitori	414-1 Nuovi fornitori valutati sulla base dei criteri riguardanti i diritti umani	II, 20
Innovazione	GRI 416: Salute e sicurezza del cliente 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	II, 7
Conformità di prodotto		416-2 Non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e dei servizi	II, 21
Comunicazione di prodotto	GRI 417: Etichettatura di prodotti e servizi 2016	417-1 Tipologie di informazioni relative a prodotti e servizi richiesti dalle procedure	II, 23
Conformità di prodotto Comunicazione di prodotto Accordi volontari		417-2 Non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	II, 21
		417-3 Non conformità a regolamenti o codici volontari nell'attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	II, 24
Contesto normativo	GRI 418: Privacy del cliente 2016	418-1 Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	II, 21
Conformità di prodotto	GRI 419: Compliance socio-economica 2016	419-1 Non compliance su leggi e regolamenti in ambito socio-economico	II, 22
Promozione della sostenibilità	n° studenti coinvolti nel progetto Scuola@Novamont		I, 98

**Nessuna informativa è stata omessa nella rendicontazione**



FINITO DI STAMPARE A OTTOBRE 2017

NOVAMONT